Anno I. Trieste, Mercoledì 12 Luglio 1882. N.° 186.

Si pubblica alle ore 5½ ant. Vendesi in tutti i postini da tabacco a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 6 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono i manoscritti.

IL PICCOLO

Abbuonamenti: franco a domicilio per Trieste un anno fior. 7 — per la Monarchia Austro-Ung fior. 10. — Tutte le inserzioni si calcolano in carattere *testino* per la riga divisa in 6 colonne. Prezzi a spazio di riga: Avvisi soldi 8. Comunicati soldi 50. Nel corpo del giornale f. 3. Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola. Tutti i pagamenti antecipati.

TELEGRAMMI.

Esecuzioni capitali. BONE 11. Gli assassini del tenente di vascello Kecquen furono condotti al supplizio sulla piazza del mercato. Moltissima folla. Il primo dei condannati si oppose assolutamente e non fu che a viva forza che gli addetti al carnefice vi poterono mettere la sua testa sotto la ghigliottina. Al momento in cui il suo capo cadeva, due getti di sangue sono sprizzati sugli spettatori. Il secondo era pure in furore. Il terzo invece, abbattuto, ha offerto la sua testa quasi meccanicamente. In ¼ d' ora tutte e tre le esecuzioni erano finite.

Tribuna spezzata. BERLINO 10. Alle corse ippiche a Bromberg si ruppe la tribuna ove si trovava il giurì che doveva assegnare i premî. Il presidente Dedemann si spezzò una gamba nella caduta. Altre 3 persone restarono gravemente ferite.

Il ladro dei preziosi al museo. VIENNA 11. Fu arrestato l'autore del furto al museo di Vienna a danno del gioielliere Augustin. È certo Steppek arrivato da pochi giorni a Brünn. Egli aveva mandato a impegnare per un servo di piazza alcune delle gioie in un cancello, ove si riconobbero per quelle rubate. Una guardia seguì il servo di piazza e poi arrestò lo Steppek il quale a metà strada diede un pugno alla guardia e tentò invano di fuggire.

Fuggito dalla prigione. PARIGI 10. Uno degli arrestati italiani nei disordini di La Ciotta, certo Quinto Mariani, è riescito a fuggire dalla prigione, dopo sforzi sovrumani.

Una montagna di ferro. NAPOLI 10. In un deposito di verghe di ferro e di mattoni inglesi, mentre sei facchini lavoravano, moltissime verghe caddero sopra ai lavoranti. Tre ne uscivano illesi, gli altri tre rimanevano sepolti sotto il peso. Furono estratti in gravissimo stato.

Duello. PARIGI 10. Fra uno studente all'università di Liegi ed un ricco rumeno ebbe luogo un duello alla pistola a Feignies, frontiera francese. Il rumeno ricevette una palla nella testa e rimase morto sul colpo.

Ingegnere assassinato. PARIGI 10. Baudoin, ingegnere francese, che era andato a fare degli studi nel Caucaso, fu assassinato.

CRONACA LOCALE.

Per la nomina del Podestà. Secondo un'antica costumanza, ieri tutte le piazze erano imbandierate, per la nomina del Podestà di Trieste nella persona del Dr. *Riccardo Bazzoni*.

Pel nostro commercio. La *Neue Freie Presse* arrivata questa notte, porta una filippica contro alcuni *abusi sul commercio di Trieste*.

L'articolista si lagna del modo col quale gli speditori fanno i loro conti, si lagna che i negozianti non sanno fare i loro affari, protesta perchè alcune ditte marcano i loro prezzi a 50 Chilogrammi, mentre lo dovrebbero fare a 100 Chil., e asserisce esser per queste cause che il commercio di Trieste sia in regresso!!!

Ci riserviamo, di attingere maggiori informazioni su tutto ciò.

I lavori ed i disegni del nostro Liceo. Ieri si aperse l'esposizione di lavori al civico Liceo femminile. L'abbiamo visitata e l'impressione che ne ricevemmo fu eguale se non superiore a quella degli altri anni.

Ci sono mille e mille svariate qualità di ricami, di lavori di cucito, ad ago-pittura, froebeliani, che sembrano usciti da mani di fate; tanto sono eleganti, esatti, e di squisita finitezza.

E le fate ci sono — sono tante gentili fanciulle, di tutte le età, capitanate dalla loro regina — la signora Medea Borrisi.

Quanta infinita pazienza, quante solerti cure, quante continue fatiche ci devono esser necessarie per ammaestrare, dirigere, e portare ad un punto si alto, tante testoline bizzarre! A citare ci vorebbe altro. Diciamo soltanto del quadro ad ago-pittura, rappresentante la visione di Dante, lavoro della giovanetta Antonietta Aprile, e d'un altro quadro il *pifferaio* della signorina Teresa Ohlig, dei bellissimi cuscini, tra i quali uno rosa a foglie d'ellera e scritta in oro, dei fazzoletti bianchi di tutte le sorta, di tutte le qualità, tanto per la semplice donna di casa, quanto per la più aristocratica dama. Ne rimarcammo due bizzarrissimi della signorine Erminia Stolfa e Alma Zanfabbro.

Ed e appunto questo che abbiamo notato con piacere. Tra quei lavori non ci sono soltanto quelli d' effetto che attirano l' attenzione dei profani, ma ci sono i lavori di *casa*: le camicie semplici, ma eseguite con la massima precisione, le rammendature quasi invisibili e poi via via di tutti i generi e qualità a seconda dei corsi.

Citiamo ancora un corsetto che rasenta la perfezione, della signorina Gladulich e un graziosissimo parastufa della signorina Koschier.

Ciò senza far torto a nessun' altra.

I disegni di quest'anno sorpassano ogni aspettativa. Non è possibile pretendere di meglio da un istituto femminile. Al professor Zernitz le nostre congratulazioni.

Elargizione. Nell' occasione dell' ultima festa della *Previdenza* il sig. Gius. cav. Perotti ha consegnato ad uno dei direttori, il sig. Ignazio Fischer f. 50 a pro dei poverelli.

I pressi di S. Andrea. L'acqua costa denaro, e chi nol sa? Ma acqua ci vuole, acqua ce ne dev'essere anche per inaffiare non solo le vie più frequentate, ma le secondarie e i viali dei publici passeggi. Così la pensa il signor I. L. d'Alessandria, il quale con una sua gentilissima lettera, ci fa presso a poco le seguenti considerazioni:

Con tanta importanza che si vuol meritamente attribuire ai passeggi di S. Andrea, con tanta importanza che andranno ad avere anche in seguito, quei viali sono pochissimo, quasi niente inaffiati; nei giorni più asciutti vi si seppellisce il piede come se camminaste in un deserto. Un po' più d'acqua adunque, e più spesso ch' è possibile.

Chiederemo poi alla commissione edilizia se ha calcolato come adiacenza dell'Esposizione quella specie di porcile che trovasi dinanzi ai nuovi Bagni, e se resterà tale e quale con le sue mura mezzo diroccate, con le finestrelle sconnesse, raro campione d'ornato degno appena del più misero e sconcio villaggio.

La commissione dovrebbe mettersi d'accordo con chi spetta per invitare il proprietario di quella catapecchia, se non a demolirla, a renderla almeno un poco più decente, poichè Esposizione o non Esposizione, è già uno sconcio anche in un semplice passeggio.

Istruzione ginnica. Abbiamo sul tavolo la relazione della civica scuola di ginnastica per l' anno scolastico 1881-82.

Il lavoro importante per la statistica accenna che nell' anno che va a spirare la iscrizione totale raggiunse la cifra 9322 alunni dei quali quasi la metà appartenenti alla sezione femminile. È una cifra eloquente che dimostra come i genitori apprezzino i vantaggi della istruzione ginnastica.

È ben vero che, se lo studio forma l' intelletto ed il cuore, l' educazione del corpo ne fornisce per lo meno gli elementi indispensabili per poterli coltivare colla voluta energia.

Fulmine gentiluomo. Durante il breve temporale dell'altra sera cadde un fulmine presso la città, scaricandosi non in piazza della Stazione, come fu detto, ma oltre la collina di Roiano. Nessun danno n'è derivato nè a persone nè a cose.

Sonni rotti. La cornetta che usano adoperare i vigili nei casi d' incendio, ha il suo scopo plausibile, plausibilissimo... di giorno; ma se un incendio avviene di notte, lo squillo del simpatico istrumento perde le sue prerogative e diventa un disturbatore della quiete... notturna.

Nell' allarme di Sabato, per quel piccolo incidente accaduto all' Esposizione, furono chiamati i vigili di tutti gli appostamenti; da ciò il loro accorrere e lo squillare delle trombe ai quattro venti, come fosse il dì del Giudizio.

Ci si scrive da tre parti, per lagnarsene a nome di parecchie famiglie. In una abitazione in via della Sanità, la cornetta ha suscitato una vera rivoluzione. Una signora, a quanto pare impressionabilissima, svegliatasi di soprassalto correva da una finestra all' alta e metteva urla che fecero alzar dal letto i casigliani e gli inquilini delle case adiacenti.

Le son cose da nulla, si capisce; ma via, se di notte in cui le vie sono sgombere e si può vederci, e si può correre, se di notte, diciamo, si potessero sostituire alla cornetta dei campanelli, piccini piccini, non si rispetterebbero i sonni più o meno tranquilli dei dormenti?

Oggetti trovati. Il sig. L. L. ha trovato ieri sul viale di S. Andrea un *passetto* e lo ha depositato al nostro ufficio a disposizione di chi l' ha smarrito.

Povero bambino. A quindici mesi, non si ha mica colpa, se si viene a cadere in qualche guaio; la colpa è bene di chi non sorveglia quelle tenere creature e le lascia vagare per le vie a lor talento.

Il bambino Hrovath Antonio non ha che 15 mesi, e l'altr' ieri pagò lui il fio del fallo commesso da chi aveva il dovere di custodirlo. L'infelice venne travolto sotto le ruote d'un dei carri che trasportano le carni macellate; e fu ancora fortuna se non rimase sfracellato. Però s'ebbe una frattura all' omero destro, che potrebbe recargli conseguenze per tutta la vita.

Urge. In via del Solitario, nel sito in cui s'erge il muro d'una campagna ove si tien giuoco di bocce, e che prospetta la via Foscolo, non si può passare senza l'angoscia di sentirsi cader sul capo una di quelle grosse pietre scrostate e in procinto di cadere. Sul marciapiedi ne cadono due o tre giornalmente, e vi si vedono nella loro mole, capace di ammazzare un bue, come prova del pericolo a cui sono scampate per miracolo le persone che vi passanoro continuamente.

Instiamo acciò s' intimi indilatamente al proprietario di quel fondo di far riattare quel tratto di muro con cemento, poichè se per mala sorte uno di quei macigni venisse a cader sulla testa di qualcuno, costui non vedrebbe più certamente la luce del sole.

Sono mesi e mesi che quel muro mal connesso serve di scala ai monelli per arrampicarsi sugli alberi della campagna a cercarvi le *more* od altri frutti.

Due mila fiorini spariti e ritrovati. Ieri veniva denunciato alla Sezione di P. S. che nella casa N. 4 in via Chiozza sparì da un armadio chiuso a chiave, un portafoglio contenente vistoso importo di denaro: circa 2000 f. in rendita ed altri titoli di publico credito.

Gli agenti di polizia furono tosto messi in movimento, ma quando giunsero sopra luogo, il portafoglio era ritornato miracolosamente e giaceva accanto l' armadio.

Era il ladro che restituiva, all'insaputa di tutti, l' oggetto rubato? O fu il proprietario che sopra pensiero aveva lasciato fuori i suoi valori? Mistero...!

Annegato. Verso la mezzanotte di Lunedì, un marinaio inglese, dell' apparente età di 40 anni, cadde in mare dalla riva Panfili. Briaco fradicio, non potè tenersi a galla e s' annegò.

Un guardiano dei dazi e un pescatore, gridarono al soccorso, ma non si mossero nè essi, nè altri dai vicini navigli; e quando giunsero le guardie che lo estrassero e tirarono a terra, l' infelice era già morto.

Il cadavere fu poi trasportato come di metodo alla cappella di S. Giusto.

Per i pizzicagnoli. — Segue la discussione tra le parti, che speriamo si esaurirà con la risposta alla seguente, pervenutaci dal sig. G. T., *l'amico di chi soffre*.

Sig. I. A. (*Presidente Resurrexit*)

Per pizzicagnoli io intendeva realmente parlare degli agenti in commestibili, come dalla maggioranza fu già compreso, senza però escluderne gli altri.

Ma, vedi Guida Scematica, io incorsi in un grosso errore, dimenticandomi che eravamo nell' anno di grazia 1882.

Consultando però il Tommaseo... negozi di pizzicagnolo a Trieste non ne abbiamo punto, chè gli inscritti nella Guida non lo sono che di nome.

La parola poi *convivere*, con la quale il Sig. I. A. distingue gli Agenti in commestibili dai pizzicagnoli, vorrei lasciarla inosservata. Ma siccome chi legge non è cieco, devo ritenere che chi la scrisse non avrà bene ponderato il senso, giacchè convivere significa, aver comune la mensa, la stanza ed altro ancora.

---

(28) Il Mercato delle Infamie.

— Insomma — disse il procuratore ponendosi in atto di prendere delle note — Su che fondate la vostra accusa?

Allora il pseudo-baronetto, fatto eloquente dall' amore dei quattrini, disse i sospetti e le induzioni fatte. Accennò alla morte quasi subitanea di Aniello, alla misteriosa malattia, alla cura gelosa con cui era stato sottratto agli sguardi altrui; disse della rovina finanziaria, della famiglia che rendeva probabile l' idea d'un delitto per rifarsi. Terminò chiedendo una autopsia, la quale, egli non ne dubitava, avrebbe fornito le prove più precise dell'accusa.

Il magistrato aveva preso nota di tutto.

— Sapete voi, signore — disse dopo un momento di riflessione — che vi ingaggiate in una triste battaglia? Se avrete vittoria, riuscirete probabilmente a salvare il denaro, benchè al prezzo della testa di una donna, di una madre....

— Un' avvelenatrice !.. — esclamò Ramsey alzando le spalle.

— Se invece — continuò il magistrato — se invece la vostra accusa si chiarirà falsa, come fin d'ora mi pare probabile, voi vi esponete ad un altro pericolo. Sarete giudicato come un calunniatore e diffamatore, e in mancanza delle persone interessate, sarò io stesso, rappresentante della legge, che v' inizierò l'accusa.

William Ramsey impallidì e fece un passo indietro.

— Ma io sono suddito della Gran Brettagna!

— Foste anche sua altezza reale il principe di Galles in persona, nulla potrebbe salvarvi dalle conseguenze di un reato commesso in Italia. Nella mia giurisdizione io non conosco nè stranieri, nè italiani, nè influenze, nè sollecitazioni; conosco soltanto innocenti e colpevoli. E per una calunnia di questa natura la condanna sarebbe severissima, ve ne prevengo...

William Ramsey esitò. In lui combatteva da una parte la paura di rovinarsi per sempre — poichè sapeva che in caso di fiasco, i suoi direttori lo avrebbero sconfessato senza pietà — dall'altra, la speranza di guadagnarsi il largo premio promesso.

Vinse l'amore del denaro aiutato dall'affetto dell'ossosa Clary.

— Mantengo l'accusa — disse con fermo accento.

— Sta bene — soggiunse il procuratore con melanconica dignità. — Vi piaccia scrivere e firmare la vostra denuncia.

Ramsey, benchè a controgenio, fece quanto gli veniva imposto; poi uscì per comunicare al suo alleato Martin il risultato della visita al procuratore del re.

Capitolo III.

La tempesta.

Non era trascorso un anno dalla morte del cavaliere Aniello Spadetta, e già le ultime sue memorie erano scomparse nel palazzo di via Toledo. Un nuovo segretario generale aveva assunto la gestione dei capitali della Banca; era un giovanotto scapolo che menava la più allegra vita del mondo e sapeva tuttavia regolarsi in modo da non scuotere coi suoi passatempi nè la sua fortuna nè il credito suo o quello della Banca.

Negli uffici qualcuno si ricordava ancora della generosità di Aniello e della bontà della signora Elisa; ma questi si guardavano bene dal far conoscere le loro memorie per paura d'una retrospettiva gelosia del nuovo padrone. Un turbine era passato sulla disgraziata famiglia d'Aniello e l'aveva travolta. Quando, cessata la prima violenza del dolore la vedova aveva esaminato i registri del marito, essa era rimasta atterrita alla vista della rovina che le si avvicinava. La Banca acconsentiva a prendere ad un prezzo maggiore del valore la parte di palazzo posseduta da Aniello, e ciò in riguardo ai servizi resi dal defunto: la vendita dei residui del patrimonio, la riscossione degli scarsi crediti rimasti, tutto ciò bastava appena a coprire le passività enormi. La vedova avrebbe potuto ricusare di fare onore alla firma del marito, ma questo disonesto pensiero non le passò neppure per la mente.

Bisognava sacrificare fino all' ultimo tozzo di pane, perchè il nome di fallito non infamasse quella benedetta memoria.

Quanto alle assicurazioni, ella non ne sapeva nulla; le polizze erano state da Aniello affidate al controllore generale Perretta, dal quale aveva ricevuto sì grande prova d'amicizia. (*Continua*)

Uno schiarimento in proposito sarebbe una gentilezza da parte del Sig. I. A. che riceverei molto volentieri.

La premura del sullodato Signore ha molto lusingato la mia speranza nel santo scopo a cui mira, ed è perciò che attendo fiducioso **G. T.**

amico di chi soffre.

Piccolo incendio. L'altra notte un affittaletti, in via Malcanton, appressava inavvertitamente una candela ad alcuni vestiti, che s'accesero.

Non ci fu d'uopo dell'intervento dei vigili, poichè il piccolo incendio, che recò un danno irrilevante, venne tosto spento dai casigliani.

Ragazzino imprudente. Per quella benedetta smania di giuocare con cose o sopra cose che non sono fatte per giuocare, i ragazzi si espongono a pericoli che possono loro riuscir fatalissimi. Così è toccato a Godina Antonio, d'anni otto, per volersi arrampicare sopra un muro mal connesso. Cedutogli un sasso, precipitò dall'altezza di circa due metri e ne ritrasse tre dita ferite, per cui ora è all'ospedale.

Il caso viene a proposito all'articoletto più sopra „Urge."

In Tribunale. *Crimine d' infedeltà.* È accusata Bernarda Raschi, d'anni 35 da Grado, la quale, essendo occupata presso il conduttore del Cancello di mediazioni di via Malcanton, Andrea Musina, si trattenne un centinaio e mezzo di fiorini, che ella per conto del detto suo principale, aveva in più riprese incassato al Monte di Pietà. Dall' importo suaccennato però è a detrarsi una cinquantina di fiorini, della quale la Raschi andava creditrice verso il Musina, per salario arretrato; sicchè l'infedeltà si riduce a pressochè un centinaio di fiorini.

Viene condannata a tre mesi di carcere.

— *Grave lesione corporale.* Giovanni di Andrea Rubinich, d'anni 36, da Golatz presso Volosca, venuto a diverbio col proprio padre settantenne, per questioni d'eredità, scagliò contro questi un pezzo di legno, che lo ferì al mento.

È condannato a 2 mesi di carcere.

Non si deve fumare. Venne ieri arrestato nel rione dell'Esposizione a S. Andrea il pentolaio Roberto M. di Theresienfeld nella Slesia, perchè ad onta del rispettivo divieto, fumava uno sigaro.

Sotto una ruota. Certo Gherghich Bortolo, d'anni 23, da Sesana, di professione carradore, stava rovesciando nel suo carro una *zaja* carica di ghiaia. In quel momento la bestia fece un passo e una ruota gli passò sul piede destro lacerandogliene il pollice.

Tasche colme. Tra gli arrestati di ierlaltro causa il coltello, uno, certo Francesco R. aveva piene di caffè le tasche della giacchetta, calzoni e panciotto, senza saperne giustificare il possesso.

Arresti. Furono arrestati ieri V. F. per truffa; G. M., F. R., e A. M. per furto.

Malattie contagiose. Il bollettino delle malattie contagiose dal 10 al 11 corr. segnala 2 casi di scarlattina e 4 di difterite e croup.

Ogni giorno una. Testasinelli si presenta all' ufficio di posta e fa pesare una lettera.

— Pesa troppo — dice l'impiegato — ci vuole ancora un francobollo.

— A me non la fate — risponde Testasinelli; — quando ci sarà un altro francobollo peserà anche di più.

VARIETÀ.

Centosedici. Dopo l'incendio del teatro del Ring, la luogotenenza a Vienna ha ricevuto 116 progetti per evitare incendi nei teatri. Questi progetti furono passati al Magistrato per l'esame.

Un congresso d' ubbriaconi. Un congresso nazionale d' ubbriaconi si riunì in questi giorni ad Asnolda, per combattere la temperanza.

Ventimila bevitori d' alcool vi si sono recati da tutte le parti degli Stati Uniti per affermarvi, in assise solenni, il loro amore pel *brandy*, il *gin*, il *wiskus* e altri liquori.

Le sedute furono corte; ogni assistente aveva portato con sè il favorito liquore e dopo ogni discorso si beveva furiosamente.

L' adunanza si sciolse al grido di *Abbasso la società di temperanza!* e quei 20 mila ubbriaconi si sono dati convegno per l'anno venturo.

Madonna! Che tanfate!

Per un morso di vipera. Mentre il giovanotto Brondoni Filippo, da Niardo, stava a falciare l' erba in un campo, presso Ravenna, venne morso al piede da una vipera.

Il disgraziato non fu pronto a correre in cerca dei rimedî che la medicina indica in tali frangenti.

Il fatale veleno del serpe rapidamente agiva sopra di lui e dopo alcune ore lo rendeva cadavere.

Morire a 18 anni ucciso da una biscia, ell' è una gran brutta morte!

Del resto il morso della vipera è facile curarlo; i contadini che sono costretti a lavorare nei campi, dove le vipere sono frequenti, dovrebbero portar sempre seco una boccetta d' ammoniaca; costa pochi soldi e poche goccie bastano a neutralizzare il veleno mortale; altrimenti si ricorra al fuoco e si bruci la ferita. Un pizzico di sale, se non vale a guarire, basta ad arrestare il corso del veleno per un po' di tempo; ma lo ripetiamo, il rimedio migliore è un po' d'ammoniaca, senza però trascurare di far visitare al medico la ferita.

Esperimenti telefonici. Telegrafano da Dieppe al *Figaro*:

Mercoledì sera il Casino era stato ricongiunto dal telefono coll' Hôtel-de-Ville di Rouen — cioè una distanza di 70 chilometri.

L' orchestra di Dieppe suonò la sinfonia dello *Zampa*, e gli abitanti di Rouen la intesero benissimo; il più curioso però si fù che il celebre comico Berthelier senza prevenire, cantò nell'apparecchio la famosa canzone: *Ah! ah! ah!* e gli ascoltatori di Rouen, i quali ignoravano che il Berthelier fosse a Dieppe, immediatamente telegrafarono: *Bravo signor Berthelier!*

Sullo scoppio del polverificio di cui parlava un telegramma nel nostro numero di ieri, leggiamo nella *Gazzetta dell'Emilia* in data del 9:

„Gravissime notizie sono giunte da S. Giovanni in Persiceto. Alle ore 11 antim. di ieri, una forte detonazione metteva l'allarme in quell' industrioso paese ed annunciava una sciagura; ed infatti un terribile disastro era accaduto.

„Nel polverificio Riva è avvenuto uno scoppio, che ha avuto funeste conseguenze. Si hanno a deplorare molte vittime e vari feriti di cui, per ora, s' ignora il numero. In seguito allo scoppio, il fuoco si è comunicato su larga scala allo stabilimento.

„Immediatamente sono accorsi sul luogo le autorità, carabinieri, guardie e pompieri, e tutti hanno gareggiato di zelo per la estinzione dell' incendio ed il salvataggio degli infelici rimasti sotto le macerie.

„Appena giunto l' annunzio a Bologna, sono partiti sollecitamente per quella località funzionari e guardie di questura."

IL DELITTO DI FOURGON

Poco dopo egli sentiva la vettura retrocedere di pochi passi: e la voce imperiosa di colui che già aveva parlato gridare:

— Solleva dunque il fardello; per poco i cavalli di quell' imbecille non ci hanno traditi.

Giovanni Perron trasalì: egli comprese che ciò che aveva impedito alle sue bestie di proseguire era un cadavere, di cui quei due malandrini volevano sbarazzarsi.

Fece uno sforzo supremo, addentando con forza il bavaglio; riuscì a romperlo e con quanta forza aveva in corpo si mise ad urlare:

— Aiuto! aiuto! agli assassini!

Fu così grande la sorpresa dei due sconosciuti che lasciarono cadere quel pesante fardello e di gran corsa cercarono di mettersi in salvo.

Era tempo.

Il guardiano del ponte, svegliato da un tanto clamore, accoreva a prestar man forte al povero Perron.

Appena slegato costui, riaccese i fanali della carrozza e corse ad esaminare quell' involto voluminoso abbandonato dagli assassini.

Non si era ingannato.

Ravvolto in un gran cencio stava il corpo d'un giovine, signorilmente vestito; il suo cuore era freddo; i polsi non battevano più.

Tuttavia, Giovanni Perron lo caricò nella sua carrozza, montò a cassetta, animò con un colpo di frusta i cavalli, cui quel lungo riposo avea giovato e partì al galoppo verso Parigi, dopo aver calorosamente ringraziato il guardiano del ponte di Fourgon.

Il delitto menò gran rumore.

I giornali parigini gareggiarono nel darne i più minuti particolari.

Il giovine ucciso era un inglese, ricchissimo, da poco tempo stabilitosi in Francia; si chiamava lord Clarkvins, ed apparteneva ad una delle più nobili famiglie britanniche.

Questo aveva potuto stabilire l'autorità giudiziaria; ma non ostante i molti arresti fatti, ancora non si era conosciuto il colpevole.

Evidentemente lord Clarkvins era stato aggredito, ucciso e derubato.

I predatori non avrebbero tardato molto ad essere acchiappati.

Però così non la pensava Giovanni Perron; secondo lui, quelli non erano assassini volgari. Infatti i ladri di strada non cercano di far iscomparire le loro vittime. E poi quel tuono imperioso, quelle mani bianche, signorili....

Queste erano sue osservazioni particolari e non ne faceva motto al giudice istruttore. È vero che era stato ricompensato pel servizio reso, ma forse egli sperava di più: voleva ritrovar l' assassino, ed un segreto presentimento gli diceva che vi sarebbe riuscito. *(Domani la fine.)*

Borsa dell' 11 Luglio. Le *bombe* inglesi fecero poca impressione alla Borsa di Vienna, ieri Credit 326 Rendite 77.10 e 89 oggi 324½, 77.07 88.96. fermissima la Valuta, Londra 120.70, Napoleoni 9.59. — Qui fiacca la Rendita da 87⅝ a 87¼. — Dopopranzo in seguito ai corsi di Berlino il Credit ribassava a 318¾ e migliorava poi a 320. — Da Parigi si conosce sinora soltanto l'apertura che nota 87.65 la Rendita. Corsi di chiusa mancano.

Listino ufficiale della Borsa del 11 luglio. Napoleoni 9.57½ a 9.59. Zecchini 5.62 a 5.63. Lire sterline 12.01 a 12.03. Londra 120.35 a 120.85. Francia 47.75 a 48.05. Italia 46.60 a 46.80. Banconote italiane 46.60 a 46.80. Banconote germaniche 58.85 a 59.—. — Rendita austriaca carta 76.90 a 77.10. Rendita ungherese 4% 88.95. Credit 323 a 325.— Lloyd 632 a 633. — Rendita italiana 87.¼. a 87.⅜.

P. Frank Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra

INSERZIONI A PAGAMENTO

Affittasi per alcuni mesi Villa signorile, 4 o più stanze. Indirizzo al „Piccolo. (3441)

D'affittare due magazzini in via delle Acque N. 14. Insinuarsi dal proprietario al primo piano. (3442)

Signorina Antonietta Domenica, 10, il giovane che le consegnò la mia lettera, portandomi la risposta, disse, che ad ogni riga Lei e la sua *sorellona*, facevano gran risate. — Alla *sorellona* dico: La risposta è degna di chi dettò. — E a Lei, *che il riso male si addice alle Sue labbra... Se volesse riflettere un pochino.... forse non riderebbe* — Basta, *non derida*, se no potrà essere derisa, *e per bene.* F. C. (3444)

A Monfalcone Il magnifico Caffè primario con Giardino e alloggio, sito nel centro della Piazza, proprietà Comunale, è da subaffittare. Vendonsi pure tutti i mobili ecc. come trovansi. Per trattative dirigersi all'attuale locatore Stefano Descovich. (3446)

Affittasi stanza con o senza costo. Indirizzo ufficio „Piccolo."

D'affittare due stanze ammobigliate in Campagna compreso anche occorrente servizio. Via S. Maria Maddalena Superiore N. 89. (3440)

Furono smarriti domenica mattina due sigilli d'orologio. Riceverà generosa mancia chi li porterà all'Ufficio del „Piccolo." (3435)

Da vendere un locale quasi nuovo con vetri e pavimento ad uso scrittoio. Indirizzo al „Piccolo" (3134)

A motivo di partenza vendesi una primaria Trattoria. Informazioni al banco del „Caffè Imperiale." (3417)

Affittasi casa in campagna. Indirizzo qui. (3413)

D'affittare prontamente due grandi stanze ammobigliate, nonchè per il primo agosto un appartamento di 6 stanze e cucina, il tutto ammobigliato, in posizione d'aria sana e bella vista. Indirizzo all'Ufficio del „Piccolo." (3399)

Corso 31 Corso 31
Negozio Manifatture GIORGIO JESS
Maglie per l'estate con maniche corte soldi 55.
Mutande da bagno soldi 30.
Camicie da notte di tela f. 1.
Mutande di tela soldi 75.
Calze d'estate per uomo soldi 12 al paio.

Presso l'Impresa di ANGELO CAPELLAN
Via Barriera vecchia N. 2
Trovasi un Grande Assortimento
GHIRLANDE
in **fiori artificiali**, in **Perle**, in **metallo** e **Mortaletti** di ogni colore e dimensione come pure treccie di perle d'ogni colore per giardinetti in cimitero. Tutto lavorato con filo d'ottone. Si ricevono commissioni d'ogni formato e grandezza, garantendo perfezione e sollecitudine. Si vendono perle per comodità delle signore dilettanti al prezzo eccezionale di f. **UNO** al chilog.
Non temesi concorrenza.

VOLETE
mantenervi i denti sani e belli e l'alito soave
FATE USO
della polvere e dell' Elisir dentrifico
di **P. PRENDINI** farmacista in **TRIESTE**
Questi due preparati, risultato d'una lunga pratica ed esperienza, sono i soli che coscienziosamente vengono raccomandati dai più distinti medici.
La prima pulisce i denti senza corrodere lo smalto.
Il secondo preserva i denti dalle carie e mantiene sempre l'alito soave.
NB. Guardarsi dalle imitazioni quasi sempre dannose, esigere il nome del preparatore *Prendini*
Si vendono in Trieste alla Farmacia Prendini (Palazzo Modello).
Una scatola Polvere s. 50. Una fiasca Elisir s. 50.
Le ordinazioni per tutta la Monarchia si eseguiscono puntualmente, dietro rivalsa, aggravati dalle spese di Dazio e Spedizione.

The Singer Manufacturing e C.
NOVA-YORK.
PER SOLO
UN FIORINO
alla settimana si può ricevere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni. Lezioni a domicilio *gratis*.
G. NEIDLINGER
agente generale, CORSO, Palazzo Modello.
Aghi per macch. „Singer" 3 s. l'uno, 30 la doz.

È sortito il I. fascicolo
GARIBALDI
E I SUOI TEMPI
DI JESSIE W. MARIO
Grande edizione di lusso, illustrata da 100 composizioni di E. Matania, con ritratti, carte e piante.
Nella libreria **G. L. Chiopris e C.** Via della Sanità 16, Trieste.

Nuovo Negozio Manifatture
di
Gustavo Forlì
Corso N. 29.
Nuovo Arrivo
TELA JUTE
per Cortinaggi
alta 120 Cent. con frangia
TAPPETI REPS
di lana per tavolo
in Grande Assortimento
a
prezzi mitissimi
Nuovo Arrivo

ELIO TREVES
CALLISTA
riceve in Via delle Beccherie **N. 13, I. piano**
Dalle ore 3 alle 5 pom.
Per i poveri gratuitamente
dalle 5 alle 6.

NELL'EMPORIO PARIGINO
in via delle Torri palazzo Diana vendesi la **colla a freddo** che unisce ogni articolo spezzato eccetto il metallo. La scatola soldi 10 e 16. — **La pomata metallica** pulisce istantaneamente rende nuovo oro, argento ed ogni metallo. La scatola soldi 10 e 16. 25% di sconto in partite.

PASTIGLIE MENOTTI
calmanti e pettorali per la tosse
Guarigione sicura
Queste preziose Pastiglie calmanti sono essenzialmente pettorali ed igieniche, perchè composte di vegetali semplici. Agiscono mirabilmente contro la tosse **catarrale, convulsiva** e **canina**, tanto al suo nascere che ostinata e cronica, contro la **tosse di estinzione, l'angina, il grippe, l' irritazione della gola e delle glandole, la raucedine, la voce velata, debole e perduta;** sono inoltre di gran sollievo agli asmatici.
Vendita da C. Zanetti, ia Nuova 27.
Depositario generale per Trieste, Litorale, Dalmazia, Grecia, Egitto e Turchia.

Nella nuova drogheria di
SILVIO URBANIS
Riborgo, Angolo di Via Donota
trovasi un assortito deposito di **Droghe, Colori, Pennelli, Vernici, Preparati chimici e fotografici, Profumerie ed Essenze, Candele, Spugne, Saponi, Articoli tecnici**
ARCANO BORTOLOTTI
(unico rimedio infallibile per la distruzione dei ratti, sorci, talpe scarafaggi.)
Vernici per pavimenti, Crema e cera per lucidare i parchetti, Acque minerali. — Deposito del genuino
SCIROPPO PAGLIANO
depurativo del sangue, con vendita all' ingrosso.

ULTIMA SETTIMANA.
Per la prima volta in Trieste.
— Accanto il Giardino Pubblico —
TEATRO MECCANICO
— ovvero **L'Arsenale Viaggiante** —
Un capolavoro artistico della Meccanica, composto da un meccanico francese, che in 12 anni di prigionia, ne adoperò 10 per tale capolavoro; ammirato a Parigi durante l' Esposizione e dappertutto. Divertente ed istruttivo per adulti e ragazzi. È aperto: i giorni feriali dalle 6 alle 10 p. — Le Domeniche dalle 3 pom. alle 10 pom.
L. Persoir *di Parigi.*

NOVITÀ IN
CRAVATTE D'ESTATE
NUOVO ARRIVO
PREZZI BASSI
PREZZI FISSI
Negozio Viennese di C. REISS
Corso, Piazza della Borsa 604 Trieste.